

Poesie

Ilona Mantorfi

(Traduzione di Elettra Bedon)

(English version below)

L'abito mortuario della nonna

Merlettaia con bobine d'osso:
foglie ovali affusolate su maglia intrecciata.
Prugna su seta nera.

Mentre le bobine s'incrociano
i fili s'intrecciano –

corsia degli anziani all'ospedale St-Jérôme.

Immagino la nonna Mariska,
tardi nella notte –
mentre cuce il tuo abito mortuario:
bottoncini d'argento.
Occhielli,
guarnizioni di merletto come per un bimbo.
Monti dei Carpazi,
vicino al fiume Maros,

casa di mattoni grezzi intonacata.
Il bisnonno Gyorgy abbandona la
famiglia.
Vittoria affidò ad altri la figlia.
Tenne con sé tre figli maschi.

Quattro anni di scuola elementare.
A servizio a nove anni.

Tardi nella notte –
hai cucito il tuo abito mortuario:
bottoncini d'argento.
Merletto fatto a mano.
Crinale delle Laurentides:
Sei morta di diabete
dopo un anno in ospedale.

Non sono andata al tuo funerale.

Non te l'ho detto, mio marito mi batteva.

Tardi nella notte.
Bottoncini d'argento.

Merletto contadino.

Pubblicato da *carte blanche* (2010) e in *Black Grass*, (Broken Rules Press, 2012).

Scirocco

i.)

Rossa sabbia del deserto
scogliere blu scuro. Cielo giallastro.

Odore di arancini fritti e di calzone.
Porto siciliano di pescatori, Cefalù:
strade di ciottoli, lungomare.
Ripide scale da salire tornando indietro:
mezza pensione all'Hotel Santa Lucia.

Non mi dici: "Amore". Non te lo chiedo.
Nude pareti nella camera da letto.
Niente foto. Niente quadri.
"Dormi con i bambini!", dici.

ii.)

Megalitici muri di mare.
La gotica Porta dei pescatori:
olivo nodoso. Pino di pietra.

Inaridisce la tua pelle
l'arido bruciante scirocco:

nient'altro che polvere giallo arancio.
L'arabo lavatoio,
dove gli abitanti del villaggio lavano i panni.

Una donna in un sarong di seta.
"Apri le persiane", dico.

Frinire del maschio di cicala.

Profumo di gelsomino. Eucalipto.

Pubblicato da *Encore* (2011) *Life as a Human* (2012) in *Black Grass*, (Broken Rules Press, 2012).

Isole Aran: Éire, 1902

Pavimento di ardesia, casolare dal tetto di paglia,
tende di pizzo bianco,

il villaggio di Cill Rònàin su Inis Mòr.
Quando cammini lungo l'isola,
scogliere di granito senza alberi,

fiore di sassifraga, rose selvatiche,
in attesa che cambi la marea,

lamentoso canto funebre dell'arpa del vento:

le donne piangenti
nelle loro gonne rosse
e scialli all'uncinetto,

mia sorella Treasa e io, Maurya,
-sento la sua voce,

sale incrostato sulle labbra,
i suoi capelli,
campi divisi da muri di pietra distanziati:

bestiame al pascolo

raccogliere patate nella pioggia.

E io vado con lei,
la mia sorella più giovane –
che morirà di parto,

la raccoglitrice di alghe
che porta una nassa di vimini sulla schiena
Treasa con il suo nascituro –

appesi alle travi inclinate del tetto pesce salato
e giacca e pantaloni di tela impermeabile
lana macchiata da radici di rabbia –

il maglione di Aran, una “camicia nuziale”
che sferruzzò per Dillon Inisheer -

e vado a trovare con mia sorella,
mentre cuoce al forno uva passa con lievito di birra
su un fuoco di torba

una moglie incapace di scrivere il suo nome.

Pubblicato in *After The Mountain: The A.M. Klein Reboot Project* Synapse Press, 2011.

- - -

Ilona Martonfi è autrice di due libri di poesia, *Blue Poppy*, (Coracle Press, 2009) e *Black Grass*, (Broken Rules Press, 2012). Ha pubblicato in *Vallum*, *Accenti*, *The Fiddlehead*, *Serai*. È redattrice e insegnante di scrittura creativa. Fondatrice/produttrice di The Yellow Door e del Visual Arts Centre Readings, cofondatrice di Lovers and Others. Ha ricevuto il QWF Community Award del 2010.

Poems

Grandmother's mortuary dress

Lacemaker with bone bobbins:
braided mesh with slim, oval leaves.
Plum on black silk.

As the bobbins twist together
plait the threads —

elderly ward at the St-Jérôme Hospital.

I imagine Grandmother Mariska,
late into the night —
sewing your mortuary dress:
Tiny silver buttons.
Buttonholes,
lace ruffles as for a child.

Carpathian Mountains,
by the Maros River,

white-washed adobe house.
Great-grandfather György deserting the family.
Victoria farmed out her daughter.
Kept her three sons.

Four years of grade school.
Servant girl at nine.

Late into the night —
you sew your burial gown:
tiny silver buttons.
Bobbin lace.
Laurentian foothills ridge:
You died of diabetes
after one year at the hospital.

I didn't go to your funeral.

Didn't tell you, my husband beat me.

Late into the night.
Tiny silver buttons.

Peasant lace.

Published with *carte blanche* (2010) and *Black Grass*, (Broken Rules Press, 2012).

Sirocco

i.)
Red desert sand,
blue-black cliffs. Lemon sky.

The smell of fried *arancini* and *calzone*.
Sicilian fishing port, Cefalu:
Cobblestone streets, *lungomare*.

Steep staircase to climb on the way back:
Hotel Santa Lucia half-pension.

You don't call me: "Love." I don't ask you.
Bare walls in the bedroom.
No pictures. No paintings.
"Sleep with the children!" you say.

ii.)

Megalithic sea walls.
The Gothic *Porta dei Pescatori*:
Gnarled olive tree. Stone pine.

Parching your skin
hot dry sirocco:

Nothing but orange-yellow dust.
The Arab washhouse, *il lavatoio*,
where villagers wash clothes.

Woman in silk sarong.
"Open the shutters," I say.

Song of the male cicada.

Scent of jasmine. Eucalyptus.

Published with *Encore* (2011), *Life as a Human* (2012) in *Black Grass*, (Broken Rules Press, 2012).

Aran Islands: Éire, 1902

Slate floor, thatched roof cottage,
white lace curtains,

Cill Rónáin village on Inis Mór.
When you walk along the island,
treeless granite cliffs,

saxifrage blossom, wild roses,
waiting for the tide to turn,

plaintive dirge of the wind harp:

the keening women
in their red petticoats,

and crocheted shawls,

my sister Treasa and I, Maurya,
— I hear her voice,

salt caked on her lips,
her hair,
fields divided by loose stone walls:
cattle grazing

digging potatoes in the rain.

And I go with her,
my younger sister —

who will die in childbirth,

the seaweed gatherer
carrying osier creel on her back
Treasa with her unborn —

hanging from rafters, salt fish and oilskins
wool stained with madder root —

the Aran sweater, a “bridal shirt”
she knitted for Dillon Inisheer —

and I visit with my sister,
baking raisin barm brach over peat fire

a wife unable to sign her name.

Published in *After The Mountain: The A.M. Klein Reboot Project*, Synapse Press, 2011.

Ilona Martonfi Author of two poetry books, *Blue Poppy*, (Coracle Press, 2009.) and *Black Grass*, (Broken Rules Press, 2012). Published in *Vallum*, *Accenti*, *Bibliosophia*, *The Fiddlehead*, *Serai*. Editor, creative writing teacher. Founder/producer of The Yellow Door and Visual Arts Centre Readings, co-founder of Lovers and Others. QWF 2010 Community Award.